

In data odierna, si è tenuto il primo incontro, tra Sindacato e delegazione aziendale (il Gruppo ISP), della procedura aperta in Banca Monte Parma, con lettera del 24 gennaio scorso, sulla base dell'art. 20 CCNL (per ristrutturazione e riorganizzazione con tensioni occupazionali).

Il Gruppo ISP, senza peraltro fornire nessun progetto di "riorganizzazione e ristrutturazione", ha formulato una proposta irricevibile:

o i licenziamenti, attraverso l'utilizzo della cosiddetta "Sezione Emergenziale" del Fondo di settore (due anni di ammortizzatore sociale e poi perdita del lavoro), per almeno 50 persone che, a loro dire, sarebbero in esubero

o una serie di tagli inammissibili, quali:

- la riduzione delle tabelle retributive nazionali del CCNL;
- il demansionamento professionale, con la corrispettiva riduzione dei trattamenti economici legati agli inquadramenti;
- la sospensione dell'attività lavorativa, senza copertura del Fondo di Solidarietà e senza versamento della contribuzione previdenziale;
- la cancellazione definitiva delle voci individuali di stipendio relative ai trattamenti aziendali;
- l'accorpamento del nostro "Fondo Pensioni" nel Fondo Pensioni di Gruppo.

QUESTA POSIZIONE NON SOLO E' INACCETTABILE - IN QUANTO BANCA MONTE PARMA FA PARTE, A TUTTI GLI EFFETTI, DEL GRUPPO ISP - MA E' ANCHE DEL TUTTO IRRICEVIBILE, IN QUANTO SI TRATTA DI UN VERO E PROPRIO RICATTO, DA RIFIUTARE E RESPINGERE SUBITO AL MITTENTE !!!

E tutto ciò, dopo i sacrifici e i disagi che abbiamo sopportato con grande senso di responsabilità, a fronte di impegni che, oggi, la controparte ISP, gettando la maschera, non vuole più onorare, mettendo in campo solo arroganza e nessuna capacità progettuale !!!

Appare evidente che vogliono colpire noi e i nostri diritti fondamentali e che, nello stesso tempo, considerato che ISP è il più importante gruppo bancario italiano che esprime il Presidente del Comitato Sindacale e del Lavoro di ABI (responsabile delle trattative di ABI) e che siamo nella fase di rinnovo del CCNL, provano a creare un "precedente" che può pesare sul rinnovo del CCNL e condizionare eventuali altri accordi.

E' per questo che, da parte nostra, come Lavoratrici e Lavoratori di Banca Monte Parma, **DOBBIAMO DARE SUBITO UNA RISPOSTA FORTE E PREPARARCI A CONTRASTARE, CON OGNI MEZZO, QUESTA INTOLLERABILE INIZIATIVA DI ISP, ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO DI TUTTE LE STRUTTURE SINDACALI, NAZIONALI E DI GRUPPO.**

E' FONDAMENTALE FARGLI CAPIRE IMMEDIATAMENTE CHE NON ACCETTEREMO DI SUBIRE ALCUN RICATTO E CHE DIFENDEREMO, IN OGNI MODO, LA NOSTRA DIGNITA' E I NOSTRI DIRITTI !!!

CI VEDIAMO TUTTI ALL'ASSEMBLEA !!!

Parma, 5 febbraio 2014 RSA Banca Monte Parma FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-UILCA

[Scarica il comunicato sindacale incontro con isp bmonte 05022014 \(1\)](#)